

TRAME **DI FUTURO**: l'Agenda che cambia il mondo

Oltre le disuguaglianze: **nuovi orizzonti di trasformazione sociale**

Relatore e relatrice:
Mikhail Maslennikov e Giuliana Coccia



TRAME **DI FUTURO**: l'Agenda che cambia il mondo

Oltre le disuguaglianze: **nuovi orizzonti di trasformazione sociale**

Relatore:
Mikhail Maslennikov



Indice

1. Le dimensioni delle disuguaglianze
2. Perché le disuguaglianze sono un fenomeno nocivo?
3. Miti e costrutti da sfatare
4. L'Agenda politica dell'Uguaglianza



DEASCUOLA

In collaborazione con



Le dimensioni delle disuguaglianze

- ✓ **Economica**: ricchezza (netta), reddito (da lavoro, da capitale), spesa per consumi, potere economico

NB Ricchezza, redditi e consumi misurano aspetti diversi del benessere economico

- ✓ **Sociale**: disponibilità/accessibilità dei beni pubblici come **istruzione e sanità** (ma anche biblioteche e verde pubblico, ecc.)

L'iniqua distribuzione di beni pubblici si riflette in livelli differenziati di capitale umano individuale (istruzione/formazione), prospettive differenziate di speranza di vita/vita in salute, ecc.

- ✓ **Di riconoscimento**: di ruoli, valori, aspirazioni



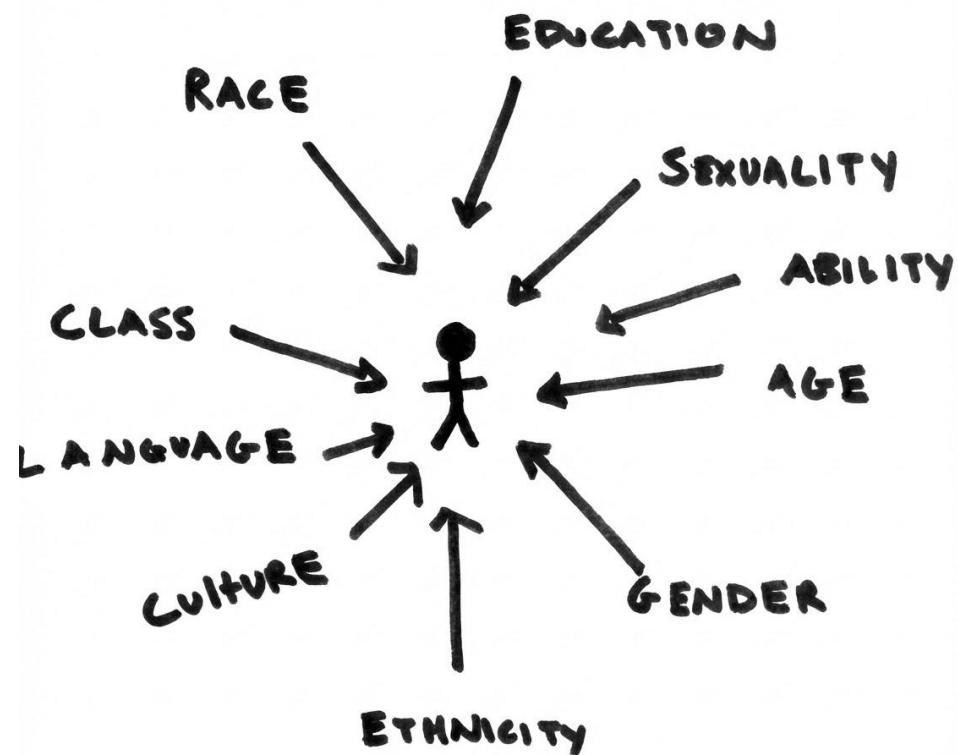
DEASCUOLA

In collaborazione con



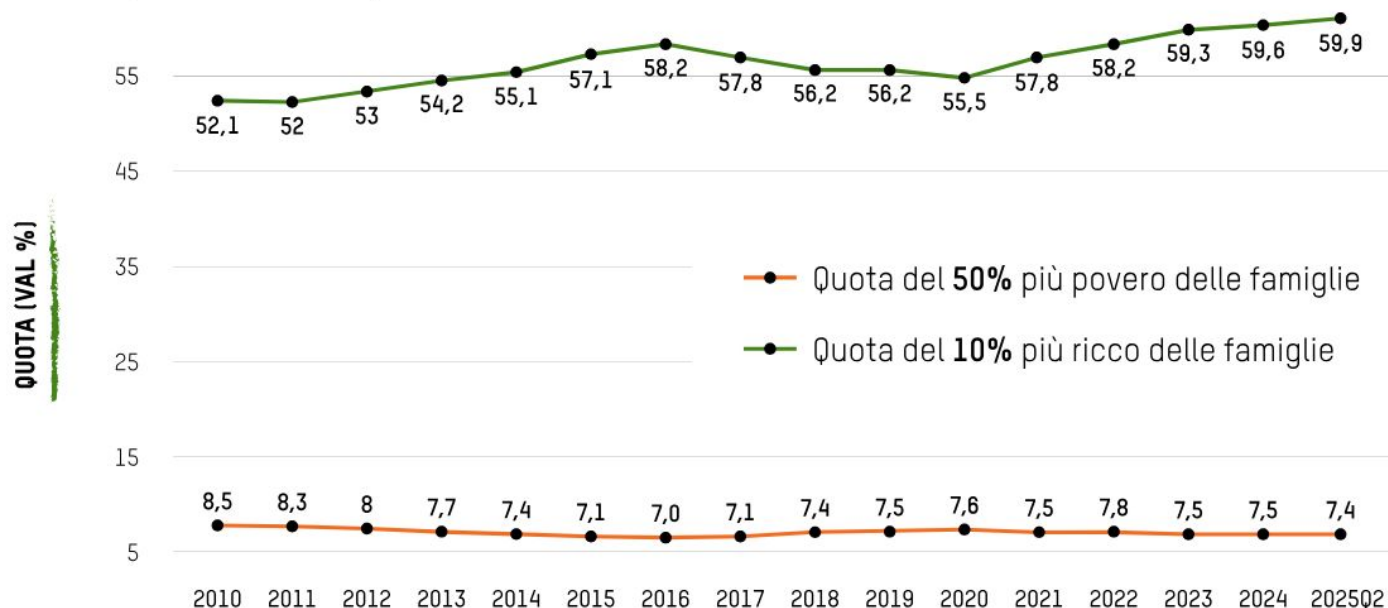
Le dimensioni delle disuguaglianze

Molto spesso gli **ambiti socio-economici** in cui si manifestano le **disuguaglianze** si intrecciano, sovrappongono e riproducono, disegnando *strutture di opportunità individuali e collettive e modalità di cittadinanza differenziate*, profondamente ridimensionate per chi si trova nelle “**periferie esistenziali**” ovvero all’intersezione di **multipli fattori di svantaggio** legati all’**appartenenza sociale**, al **grado di sviluppo del contesto territoriale** in cui vive ma anche a **genere**, etnia, **età**, disabilità, stato civile, cultura, nazionalità/**cittadinanza**.



Le dimensioni delle disuguaglianze

Quota di ricchezza delle famiglie italiane. Anni 2010-2025Q2
TOP-10% VS BOTTOM-50%

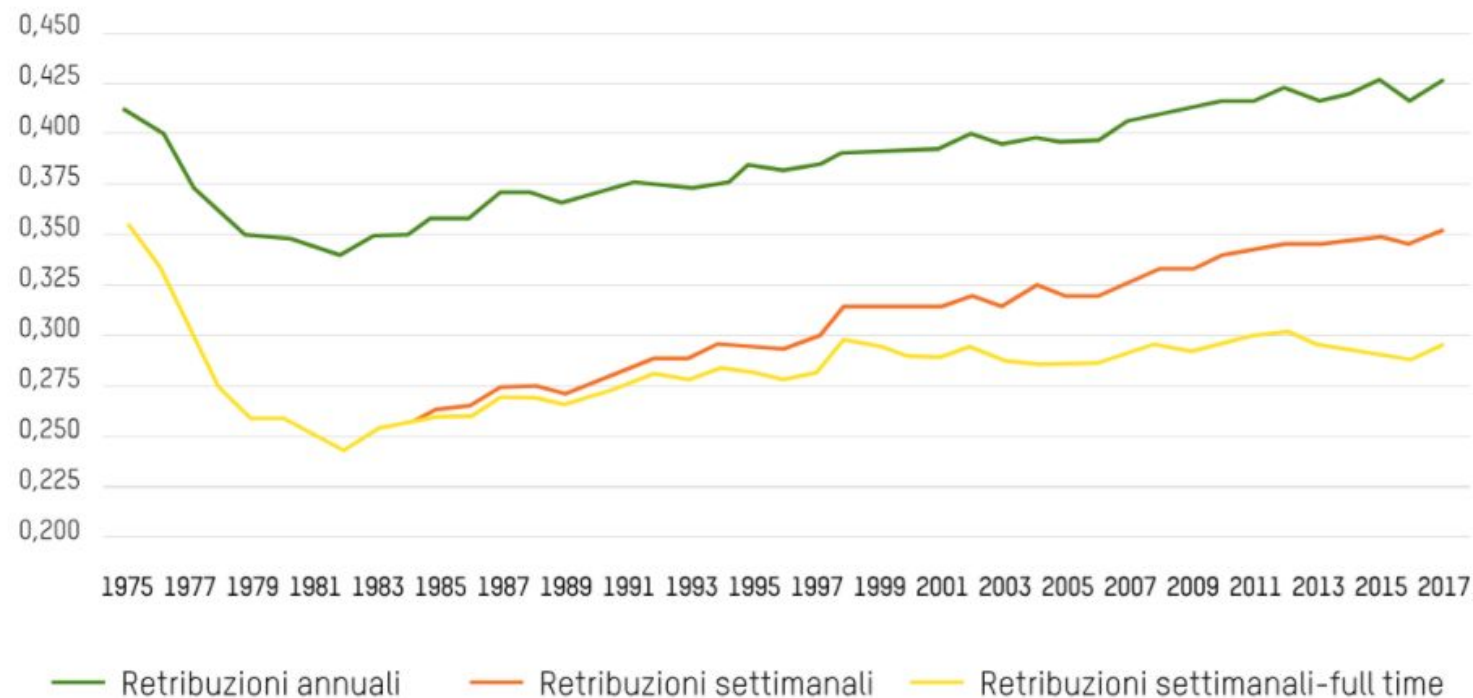


Fonte: Banca d'Italia, statistiche dei conti distributivi sulla ricchezza delle famiglie italiane. Rielaborazione di Oxfam

- ✓ Italia: un Paese dalle «**fortune invertite**»
- ✓ Cosa ci racconta questo grafico: strutture di opportunità e potere di influenza delle decisioni pubbliche
- ✓ Come ci siamo arrivati: meccanismi differenziati di accumulazione patrimoniale, il peso della «ricchezza dal passato»

Le dimensioni delle disuguaglianze

Andamento dell'indice di GINI (su diverse misure di redditi) relativo alle retribuzioni dei dipendenti privati in Italia. Redditi in termini reali (anno base 2018).



Fonte: XVIII Rapporto Annuale dell'INPS

- ✓ Italia: **crescita delle disuguaglianze salariali** di lungo corso
- ✓ Cosa ci racconta questo grafico?
- ✓ Come ci siamo arrivati?

Perché le disuguaglianze sono un fenomeno nocivo?

Ragioni economiche

- ✓ **Perdite non trascurabili di efficienza e produttività** (i consumi dei ricchi non bastano, da soli, a rilanciare la domanda di beni e servizi; mancata *emersione dei talenti* provenienti da contesti svantaggiati; *quite quitting* sul posto di lavoro)
- ✓ Correlazione positiva con **un'elevata instabilità economica, maggiori rischi di crisi finanziarie e alti livelli di corruzione e criminalità**



DEASCUOLA

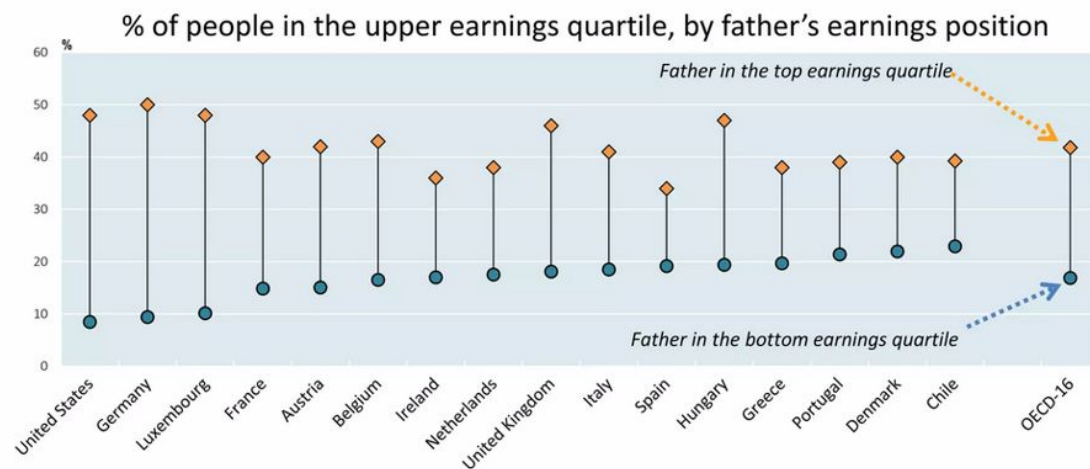
In collaborazione con



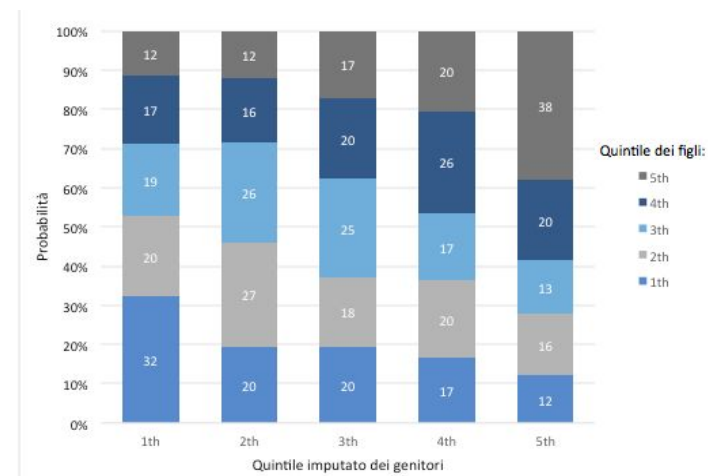
Perché le disuguaglianze sono un fenomeno nocivo?

Equità generazionale

- ✓ **Bassa mobilità inter-generazionale** i.e. elevata persistenza dello status patrimoniale, reddituale, educativo e occupazionale nel passaggio da una generazione a quella successiva



Fonte. OCSE. *A Broken Social Elevator? How To Promote Social Mobility*



Fonte. F. Bloise, *La ricchezza e la mobilità intergenerazionale in Italia: [...]*, Menabò di Etica ed Economia

Perché le disuguaglianze sono un fenomeno nocivo?

Tenuta/qualità delle democrazie

- ✓ L'aumento della **marginalità** (“**persone che non contano**”) e della **perifericità** (“**luoghi che non contano**”) lede il grado di **coesione sociale**, produce **sfiducia** e **disaffezione per la politica e le istituzioni** (ritenute distanti e indifferenti), porta a proteste, al **non-voto** o al **supporto a estremismi e populismi**, aumenta i rischi di **derive autoritarie** e **torsioni illiberali**

Dimensione **individuale**: disintegrazione della **fiducia**, rottura della **prossimità**, disinteresse al destino degli *altri* (la società di «**isole separate e incomunicabili tra loro**»)

Dimensione **collettiva (lente territoriale)**: l'«Italia di Mezzo», **vendetta** (elettorale) **dei luoghi che non contano**, *appeal* delle promesse illusorie di cambiamento radicale e dell'**offerta politica identitaria**



DEASCUOLA

In collaborazione con



Miti e costrutti da sfatare

- ✓ **Bisogna occuparsi della povertà, non delle disuguaglianze**
- ✓ **Bisogna promuovere l'uguaglianza di opportunità, non di quella degli esiti**
- ✓ **Il successo è frutto esclusivo di meriti individuali**
- ✓ **Chi si batte contro le disuguaglianze, vuole il livellamento sociale (l'«uguaglianza tra poveri»)**
- ✓ **Le disuguaglianze sono naturali e inevitabili**



DEASCUOLA

In collaborazione con



Miti e costrutti da sfatare: conta solo la povertà

- ✓ Per molti, il vero e unico problema è il **numero di poveri** e non le **distanze socio-economiche** che separano gli individui, indipendentemente da quanto esse siano giustificate.
- ✓ Al contrario, appare importante esaminare i processi che comportano l'acuirsi dei divari socio-economici, in modo da **valutarne l'accettabilità in base a criteri condivisi di efficienza ed equità**.



DEASCUOLA

In collaborazione con



Miti e costrutti da sfatare: conta solo la povertà

- ✓ Interessarsi unicamente alla lotta alla povertà significa, ad esempio, considerare equivalenti situazioni in cui le alte remunerazioni dipendono da “sforzi” individuali e situazioni in cui esse derivano da forme di potere o vantaggi ingiustificabili (come il background familiare).
- ✓ Povertà e disuguaglianze, sono **fenomeni distinti** ma **strettamente connessi**, dato che la povertà non è altro che una forma estrema di disuguaglianza nella “coda bassa” della distribuzione. **Dunque, ridurre le disuguaglianze in generale significa anche contrastare la povertà. Solo se non si intende toccare la quota di reddito/ricchezza dei più ricchi si comprende l’affermazione che il problema è la povertà e non la disuguaglianza.**

Miti e costrutti da sfatare: conta solo la povertà

Perché contrastare le disuguaglianze può aiutare a ridurre la povertà?

- ✓ **Mercati del lavoro *disuguali*:** generano strutturalmente **povertà lavorativa** e comportano un'elevata incidenza di basse retribuzioni → **minore supporto pubblico per trasferimenti pubblici adeguati** (e.g. reddito minimo) a chi versa in condizioni di bisogno
- ✓ Nelle **società più disuguali** i ricchi potrebbero **non avere alcuna interazione con i poveri**. Meno si “vedono” i poveri, più diventa difficile individuare e sostenere misure adeguate di contrasto alla povertà e agli svantaggi sociali. **Meno si conosce la povertà e più ci si ritiene lontani dal rischio di precipitarvi, minore è la disponibilità dei ricchi a farvi fronte.**

Miti e costrutti da sfatare: l'illusione meritocratica

La **meritocrazia**, elevata a *principio ordinatore di una società giusta*, **legittima le disuguaglianze**, affermando che “**il successo sia il risultato di meriti personali**” e l'insuccesso, il fallimento personale (e la povertà) siano ascrivibili a demeriti o colpe individuali

False assunzioni

- ✓ Il **merito** è sempre **auto-evidente, misurabile e classificabile**
- ✓ Il **mercato** è l'ambiente nel quale il **merito** viene nitidamente riconosciuto e ricompensato in ogni ambito e circostanza



DEASCUOLA

In collaborazione con



Miti e costrutti da sfatare: l'illusione meritocratica

Costruzione meritocratica

- ✓ **Gara competitiva** come meccanismo per accedere alle posizioni di vantaggio in base al criterio del merito individuale
- ✓ Il **merito individuale** concerne proprietà del singolo (**abilità e sforzo**) e le **prestazioni** che le abilità e lo sforzo possono produrre



DEASCUOLA

In collaborazione con



Miti e costrutti da sfatare: l'illusione meritocratica

Sfatare l'auto-inganno meritocratico

- ✓ Le **abilità** sono un **dono** & tanto lo sforzo quanto le prestazioni dipendono dagli altri (valutazione sociale del merito)
- ✓ La **meritocrazia** si disinteressa delle «**regole del gioco**»
- ✓ **Disuguaglianza** ai «**nastri di partenza**» (della gara)
- ✓ Il costrutto stesso della gara

Se la **meritocrazia** ha tutti questi limiti, **resta uno spazio per “la bella parola” merito? Sì!**

Miti e costrutti da sfatare: le disuguaglianze sono ineluttabili

No! Sono il risultato di precise **scelte politiche** che hanno causato (negli ultimi decenni) profondi mutamenti nella **distribuzione di risorse, dotazioni, opportunità e potere** tra i cittadini



L'Agenda politica dell'Uguaglianza



Predistribuzione (azione di policy «a monte»):
interventi che cercano di rendere più equi gli esiti individuali sui mercati e di riequilibrare i rapporti di potere nei mercati

Redistribuzione (azioni di policy «a valle»):
interventi di natura compensativa con cui si cercano di ridurre i divari formati sui mercati

L'Agenda politica dell'Uguaglianza. Predistribuzione

- Rafforzamento delle **dotazioni di capitale umano e finanziario** per chi proviene da background svantaggiato (contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, miglioramento delle opportunità di accesso all'istruzione terziaria per le fasce più povere della popolazione, supporto all'autoimprenditorialità)
- Cambio delle «**regole del gioco**»



DEASCUOLA

In collaborazione con



L'Agenda politica dell'Uguaglianza. Predistribuzione

- ✓ Politiche di **tutela della concorrenza**
- ✓ Politiche di **regolamentazione finanziaria**
- ✓ Politiche del **lavoro** («irrigidimento» del mercato del lavoro, revisione dei meccanismi di fissazione dei salari, rafforzamento della contrattazione collettiva, salario minimo legale, efficaci politiche attive del lavoro)
- ✓ Politiche **industriali** pubbliche come strumento principe per la creazione di buona occupazione. Lo 'Stato imprenditore' e le «missioni assegnate» all'economia
- ✓ Politiche a supporto della «democratizzazione economica»/stakeholderismo (garanzie pubbliche sui finanziamenti, premialità nelle gare pubbliche di appalto, supporto ai workers buyout)

L'Agenda politica dell'Uguaglianza. Redistribuzione

- Rafforzamento della **portata redistributiva dei *sistemi di imposte e trasferimenti***
- ✓ Schemi di **reddito minimo** equi ed efficienti, ancorati all'universalismo selettivo
- ✓ Rafforzamento dell'**equità dei sistemi impositivi** (riequilibrio complessivo del prelievo, agenda #TaxTheRich, riduzione dei trattamenti fiscali differenziati, contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva)
- Rafforzamento della **portata redistributiva del *welfare pubblico*** (in un contesto di domanda di welfare profondamente mutata)



DEASCUOLA

In collaborazione con



TRAME DI FUTURO: l'Agenda che cambia il mondo

Oltre le disuguaglianze: nuovi orizzonti di trasformazione sociale

Relatrice:
Giuliana Coccia



Disuguaglianza e Obiettivi Agenda 2030

Le disuguaglianze non sono un fenomeno isolato: attraversano povertà, istruzione, coesione sociale e qualità delle istituzioni. Quattro Obiettivi dell'Agenda 2030 formano un sistema interdipendente per combatterle

SDG 1 – Sconfiggere la povertà

SDG 4 – Istruzione di qualità

SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze

SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide



DEASCUOLA

In collaborazione con



SDG 1 - Sconfiggere la povertà



Garantire a tutti condizioni di vita dignitose e opportunità reali di sviluppo

Quale problema affronta

Povertà economica e povertà educativa

Trasmissione intergenerazionale dello svantaggio

Limitazioni materiali che incidono su apprendimento e benessere

Collegamento con la scuola

Accesso diseguale a strumenti, spazi, attività formative

Differenze nelle possibilità di partecipazione

Impatto delle condizioni familiari sui percorsi scolastici

La povertà non limita solo il reddito: limita le possibilità

SDG 4 - Istruzione di qualità



Assicurare un'istruzione inclusiva, equa e di qualità per tutti

Quale problema affronta

Dispersione e abbandono scolastico

Divari di apprendimento legati al contesto sociale

Accesso diseguale all'istruzione superiore

Collegamento con la scuola

Didattica inclusiva e personalizzata

Contrasto alla povertà educativa

Creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e motivanti

L'istruzione è un diritto fondamentale e una leva di mobilità sociale

SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze



Ridurre le distanze economiche e sociali che generano esclusione.

Quale problema affronta

Crescente divario tra gruppi sociali

Scarsa mobilità sociale

Discriminazioni e marginalizzazione

Collegamento con la scuola

Educazione al riconoscimento delle differenze

Sviluppo del pensiero critico sulle “regole del gioco”

Promozione dell’inclusione e del rispetto

Le differenze diventano ingiuste quando producono esclusione



DEASCUOLA

In collaborazione con



SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide



Costruire società giuste, inclusive e partecipative

Quale problema affronta

Sfiducia nelle istituzioni

Esclusione sociale e politica

Frammentazione e conflitti

Collegamento con la scuola

Educazione civica come pratica, non solo contenuto

Spazi di dialogo, confronto e deliberazione

Allenamento alla responsabilità democratica

La qualità della democrazia dipende anche dal livello di uguaglianza

Le disuguaglianze non sono naturali

- Non sono il risultato inevitabile delle differenze individuali
- Sono prodotte da regole, istituzioni e distribuzioni di risorse
- Anche il sistema di istruzione è parte di questo sistema

→ *Non naturalizzare i divari*



DEASCUOLA



Le condizioni di partenza contano

- Impegno e talento non si sviluppano nel vuoto
- Le opportunità educative dipendono dal contesto familiare, sociale, territoriale
- I “nastri di partenza” non sono uguali per tutti

→ *Leggere le prestazioni alla luce delle condizioni*



DEASCUOLA

In collaborazione con



L'istruzione è sia diritto sia leva di mobilità

- SDG 4 e SDG 10 mostrano che l'educazione può ridurre le disuguaglianze
- L'educazione può anche riprodurle, se non è inclusiva
- La qualità dell'istruzione incide sulla qualità della democrazia

→ *Leggere le prestazioni alla luce delle condizioni*

Equità non significa trattare tutti allo stesso modo

- Uguaglianza $\neq$ uniformità
- L'equità richiede differenziazione e personalizzazione
- Dare di più a chi parte con meno non è favoritismo, è giustizia

→ *Progettare in modo differenziato*



DEASCUOLA

In collaborazione con



La scuola è uno spazio democratico

- Le disuguaglianze minano fiducia e coesione sociale
- La scuola può contrastare la frammentazione
- Partecipazione, cooperazione e dialogo sono pratiche educative centrali

→ *Educare alla cittadinanza attiva*



DEASCUOLA

In collaborazione con



La scuola può scegliere

- Limitarsi a valutare ciò che gli studenti sono



Contribuire a trasformare ciò che possono diventare

- Fotografare le disuguaglianze



Ampliare le opportunità

- Considerare le differenze come destino



Considerare le differenze come punto di partenza

—→ *Educare all'uguaglianza significa credere che il futuro non sia già scritto.*

GRAZIE! SPAZIO ALLE DOMANDE



DEASCUOLA

In collaborazione con

